

Area: Linguistico – Umanistica

Disciplina: geografia economica

Gruppo: Pordenone

Docente: Silvio Lambiase

Istituto: I.T. "G. Marchetti" di Gemona del Friuli (UD)

## **PROBLEM SOLVING ORIENTANTE**

### PROPOSTA DI PSOF

#### **Parte Prima:**

#### **Riflessioni e riferimenti disciplinari per la scelta dei problemi**

##### **Analisi epistemica**

La geografia è l'osservazione, la descrizione e la rappresentazione della dimensione spazio-temporale dei fenomeni. Essa rappresenta il luogo simbolico d'incontro fra la dimensione spazio-temporale naturale e quella umana. Il suo insegnamento, quindi, facilita e influenza il nostro modo di stare nello spazio e di muoverci consapevolmente in esso.

Il contributo di questo sapere all'integrazione delle conoscenze è fondamentale alla formazione completa della cittadinanza, vale a dire di persone responsabili e consapevoli, aperte alle prospettive multietniche e multiculturali. Nell'operare l'analisi epistemica bisogna tener conto di questo assunto e riconoscere la funzione interpretativa della disciplina, il suo valore progettuale e la valenza formativa per lo sviluppo di una mentalità aperta all'integrazione delle culture.

Come per la storia, anche l'insegnamento della geografia si esplica lungo gli assi affettivo e cognitivo.

Rispetto al primo la disciplina contribuisce a

- Sviluppare il senso di appartenenza alla società civile;
- Rafforzare l'identità culturale;
- Stimolare la presa di coscienza di diritti e doveri rispetto al bene pubblico;
- Valorizzare e stimolare la cittadinanza attiva intesa come responsabilità, rispetto, tutela, conservazione del patrimonio naturale e culturale.

In relazione all'aspetto cognitivo l'insegnamento della geografia favorisce la formazione del pensiero nei termini di

- Sviluppo della funzione metacognitiva ovvero della capacità di riflettere sui sistemi che potenziano l'intelligenza spaziale che l'uomo sviluppa in rapporto al mondo e alla posizione dei suoi elementi;
- Sviluppo del pensiero critico inteso come capacità di scoprire la complessità del mondo e dei suoi problemi;
- Capacità di imparare a dominare questa complessità in modo consapevole e responsabile;
- Capacità di ampliare il campo cognitivo in termini di decentramento e accettazione di punti di vista diversi;
- Capacità di base spendibili anche in altri contesti disciplinari.

## Nuclei fondanti del pensiero geografico

Poiché la geografia si propone di rappresentare la dimensione spaziale dei fenomeni il suo studio implica la conoscenza di alcuni concetti fondamentali che hanno valore strutturante e generativo di conoscenze.

Sono i concetti di luogo, spazio, territorio, sistema, geosistema, flusso, squilibrio, polarità, nodo.

Essi permettono di pensare la dimensione spaziale dei fenomeni e determinano l'apporto della geografia all'acquisizione di conoscenze e competenze.

Rispetto a questi concetti è fondamentale individuare i nuclei essenziali, ossia le tematiche prioritarie che hanno valenza sia disciplinare che di collegamento con le altre discipline.

Sono nodi tematici intorno ai quali sviluppare le competenze metodologiche (utili anche in altri ambiti disciplinari) e le conoscenze specifiche del sapere geografico.

Temi essenziali sono il paesaggio (naturale, antropico, storico, turistico etc.), le forme di organizzazione dello spazio geo-economico, il popolamento e la demografia, lo sviluppo umano ed economico, l'ambiente e le sue risorse, la sostenibilità, il linguaggio cartografico, le reti di comunicazione.

Dall'identificazione di queste tematiche si desume che la geografia è luogo d'incontro di più saperi per mezzo dei quali esplica la sua funzione interdisciplinare e multiculturale.

Lo studio della geografia, dunque, può essere sviluppato lungo tre assi che sono complementari fra loro:

- L'approccio alla disciplina per problemi relativi ai temi delle educazioni, utile alla comprensione del mondo per coglierne la complessità e le implicazioni personali;
- La rappresentatività dello spazio secondo modelli da leggere, ricostruire e progettare con la consapevolezza che ogni modello è convenzionale e utile per determinate finalità;
- La comparazione geografica, vale a dire la ricostruzione e comparazione di quadri d'ambiente in rapporto ai quali si realizza l'interazione uomo-ambiente nella sua dimensione spazio-temporale.

<p><b>ANALISI EPISTEMICA DISCIPLINARE</b></p>	<p>Nuclei fondanti individuati di geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Distribuzione degli insediamenti</li> <li>❖ Geografia dei settori produttivi</li> <li>❖ Analisi delle forme di organizzazione territoriale e paesistica nelle loro componenti sia fisico-ambientali sia storico culturali</li> <li>❖ Geografia come luogo simbolico d'incontro fra temporalità naturale e temporalità umana</li> </ul>
<p><b>INDIVIDUAZIONE ASPETTI OPERATIVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Analisi di documenti forniti</li> <li>❖ Ricerca di nuovi documenti</li> <li>❖ Analisi di carte geografiche</li> <li>❖ Analisi delle immagini fotografiche fornite</li> <li>❖ Utilizzo corretto di un linguaggio specifico</li> <li>❖ Accedere autonomamente alle informazioni</li> </ul>

<b>PROGETTAZIONE DI UN FARE QUOTIDIANO</b>	Risoluzione del seguente problema: "Quali argomentazioni sviluppi per affermare che le oasi rientrano fra i grandi paesaggi agricoli?"
<b>CONTENUTI METODOLOGICO-FORMATIVI DELLA DISCIPLINA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Analisi dei cambiamenti subiti nel tempo da parte del territorio</li> <li>❖ Distinzione, all'interno delle fonti, delle informazioni fondamentali e importanti per l'approfondimento</li> <li>❖ Collegamento dei testi studiati alla realtà, arricchendo le proprie conoscenze con quelle desunte da fonti non scolastiche</li> <li>❖ Riconoscere le principali relazioni tra ambiente, società ed economia del territorio</li> <li>❖ Applicazione di concetti e metodologie acquisiti in situazioni nuove</li> <li>❖ Descrizione e interpretazione dei fenomeni geografici ed economici in modo logico e chiaro</li> </ul>

### Parte Seconda:

<b>PROBLEMA</b>	Produrre un saggio breve che evidenzi in maniera esaustiva e convincente che le oasi possono essere annoverate fra i paesaggi agricoli. Il problema viene proposto in una classe IV composta da 10 discenti, per cui vengono formati 2 gruppi.
<b>MATERIALI</b>	I materiali proposti sono rappresentati da testi, articoli giornalistici, immagini. Gli allievi, inoltre, svolgeranno la propria attività in aula multimediale potendo avvalersi anche di computer.
<b>I FASE individuale 1 ora</b>	Individuare le informazioni riguardanti il tema proposto. Utilizzo delle fonti messe a disposizione, compreso computer, e predisporre una prima soluzione al problema posto
<b>II FASE di gruppo 2 ore</b>	Condivisione all'interno del singolo gruppo delle proposte elaborate. Riflessione e comparazione delle diverse soluzioni. Organizzazione e divisione del lavoro, per realizzare il progetto, per cui assegnazione dei ruoli per redigere il diario dei lavori, per la stesura del saggio, per la ricerca delle fonti.
<b>III FASE di gruppo 1 ora</b>	Stesura di un breve rapporto di sintesi da allegare al diario di bordo redatto in forma di appunti.
<b>IV FASE Individuale a casa</b>	Riflessioni personali in merito alle soluzioni del problema, sulle procedure disciplinari e parere personale in merito agli aspetti di contenuto
<b>V FASE di gruppo 2 ore</b>	Il docente che ha analizzato le precedenti fasi invita gli alunni alla discussione sugli aspetti trattati nelle relazioni stese a casa dai singoli discenti. Riflessioni sulla disciplina, sugli strumenti e metodi propri.

## MATERIALI MESSI A DISPOSIZIONE

- 2001, P. Laureano, *Atlante d'acqua, conoscenze tradizionali per la lotta alla desertificazione*, Bollati Boringhieri, Torino
- 1995, P. Laureano, *La Piramide Rovesciata, il modello dell'oasi per il pianeta Terra*, Bollati Boringhieri, Torino.
- 1988, P. Laureano, *Sahara, giardino sconosciuto*, prefazione di Joseph Rykwert, Giunti, Firenze, I edizione dicembre, II edizione luglio 1989. Riedizione in francese con l'introduzione del direttore del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Sahara jardin méconnu, Larousse, Paris, 1991
- Articolo giornalistico di Marco Trovato "Tra le Oasi del Sahara algerino".

### Immagini







## PROBLEM SOLVING ORIENTANTE

### TABELLA INDICATORI E DESCRITTORI

INDICATORI	DESCRITTORI
<p>1. Modalità di approccio nella fase individuale</p>	<p>1. E' completamente autonomo nell'affrontare il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. 2. E' autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. 3. Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. 4. Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede solo se supportato.</p>
<p>2. Modalità di approccio nella fase di gruppo.</p>	<p>1. Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi che porta a termine con notevole senso di responsabilità. Comunica con scioltezza e precisione con i pari circa il lavoro, le cose da fare o fatte. Comunica con efficacia i propri stati d'animo e ascolta gli altri. 2. Nel gruppo di lavoro è abbastanza disponibile alla cooperazione, assume incarichi e li porta generalmente a termine. Comunica con buona efficacia le proprie idee, intenzioni, le procedure da seguire e seguite. Ascoltando altri, comunica a sua volta. 3. Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi avvalendosi del supporto degli altri. Comunica idee, intenzioni e procedure dietro sollecitazione del gruppo. Esterna le proprie idee con espressioni non verbali, verbalizzandole solo se sollecitato. 4. Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato. Ascolta le comunicazioni altrui e solo dietro precise domande comunica circa il lavoro e le cose da fare o fatte.</p>
<p>3. Autovalutazioni ricavabili dalle risposte ai questionari</p>	<p>1. Interpreta il linguaggio cartografico. 2. Individua i diversi ambiti spaziali di attività e di insediamenti. 3. Analizza il rapporto uomo-ambiente. 4. Riconosce i tipi e i domini climatici. 5. Riconosce gli aspetti fisico-ambientali, climatici e storico-economici. 6. Riconosce il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.</p>
<p>4. Interesse per il campo disciplinare</p>	<p>1. Ha manifestato una forte motivazione nell'affrontare il compito assegnato. 2. Ha dimostrato una padronanza del linguaggio, compresi i termini specifici e tecnici.</p>

INDICATORI	DESCRITTORI
<p>5. Metodologia disciplinare adottata</p>	<p>1. Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti allo sviluppo della consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica. 2. Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna. 3. Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti allo sviluppo della consegna. 4. Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate.</p>
<p>6. Linguaggio specifico</p>	<p>1. Ha utilizzato un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali-tecnici-professionali in modo pertinente. 2. La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali-tecnico-professionale da parte del discente è soddisfacente. 3. L'allievo mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale. 4. presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale</p>
<p>7. Individuazione dei nuclei fondanti</p>	<p>1. Riconosce ed individua gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico. 2. Ha esplicitato in maniera non completa le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo 3. Correla la conoscenza storica generale agli sviluppi territoriali analizzati.</p>
<p>8. Autovalutazione orientativa ricavabile dalle risposte dei questionari</p>	<p>1. Il PSOF è risultato altamente utile ai fini dell'orientamento. 2. Il PSOF è risultato inutile all'esperienza orientante. 3. Il PSOF ha sortito una buona motivazione nell'affrontare il problema posto. 4. Sembra che il PSOF non abbia motivato all'esplorazione del compito.</p>
<p>9. Modalità cognitiva di approccio</p>	<p>1. Consultazione dei testi messi a disposizione. 2. Utilizzo del sito internet e comparazione dei testi scritti. 3. Utilizzo delle fonti ed apporto personale con rielaborazione di proprie idee.</p>